



COMUNE DI FERENTINO

Provincia di Frosinone

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

| | | |
|------|-------------------|---|
| N | 37 | OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL : 01.10.2014 |
| DATA | 28.11.2014 | |

L'anno duemilaquattordici il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Il Presidente del Consiglio comunale, trascorso il tempo utile, per gli interventi previsti dagli artt. 54 e 55 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale fa procedere all'appello.

Alla **prima** convocazione, in sessione **straordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----|----------------------|----------|---------|----|-------------------|--------------|-------------|
| 1 | POMPEO ANTONIO | X | | 11 | BERNARDINI GIANNI | X | |
| 2 | SCHIETROMA SANDRO | X | | 12 | RIGGI PIO | X | |
| 3 | TIMI STEFANIA | X | | 13 | MADDALENA MARCO | X | |
| 4 | BERRETTA MAURIZIO | X | | 14 | VALERI MARCO | | X |
| 5 | FIORLETTA PIERGIANNI | X | | 15 | DOMINICI PIERINA | X | |
| 6 | RINALDI SIMONE | | X | 16 | CELLITTI MARIO | X | |
| 7 | LANZI GIANCARLO | X | | 17 | DI TORRICE LUCIA | X | |
| 8 | DI PALMA MARIO | X | | | | | |
| 9 | ANGELISANTI MANUEL | X | | | | | |
| 10 | IORIO GIUSEPPE | X | | | | N. 15 | N. 2 |

Tra gli assenti risulta giustificato i Consiglieri:

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg. :

Bacchi Luca, Collalti Francesca, Gargani Massimo, Martini Franco

Presiede il Signor **Iorio Giuseppe** nella sua qualità di **Presidente** .

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale **dott. Franco LOI**

La seduta è pubblica.

Il Presidente, risultato che gli intervenuti sono in numero legale, nomina scrutatori i consiglieri:

Dominici, Di Palma, Lanzi dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei vari consiglieri comunali, come da verbale redatto in data odierna ed allegato al presente atto sotto la lettera "A";

Il Presidente ai sensi dell'art 48 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 25/99, dà comunicazione dell'avvenuto deposito dei verbali delle deliberazioni, adottate nella seduta consiliare del 01.10.2014;

VISTI e dati per letti i verbali della seduta consiliare suddetta, pubblicati sul sito on-line dell'albo pretorio del Comune di Ferentino ;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore n. 1;

DATO ATTO che è uscito dall'aula il Consigliere Schietroma (presenti n. 14);

PRESO ATTO che durante la discussione il Consigliere Maddalena propone al consesso la sospensione del Consiglio comunale

Il Presidente mette a votazione la proposta del Consigliere Maddalena con il seguente risultato:
Presenti n. 14 consiglieri - votanti n. 14 – voti favorevoli n. 4 (Cellitti, Bernardini, Maddalena e Berretta) -voti contrari n. 10

La proposta viene respinta.

Vista la richiesta di votazione pregiudiziale e sospensiva del consigliere Maddalena ai sensi dell'art. 62 del regolamento che ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 14 consiglieri - votanti n. 14 - voti favorevoli n. 4 (Cellitti, Bernardini, Maddalena e Berretta)-voti contrari n. 10

La richiesta viene respinta.

Dopo di ch  il Presidente mette a votazione il punto in discussione "Approvazione verbali della seduta consiliare del: 01.10.2014"

Con il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 14- voti favorevoli n. 14

DELIBERA

Approvare le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute Consiliari del 01.10.2014 dal n. 30 al n. 36 compreso:

30. Comunicazioni;

31 App.ne verbali della sedute consiliari del 23.04.2014 e del 08.08.2014;

32. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'anno 2014. Relativa variazione al bilancio.

33. Ratifica deliberazione di G.C. n. 112 del 22.08.2014 recante "Bilancio di previsione 2014- Bilancio pluriennale, relazione previsionale e programmatica, programma triennale LL.PP. 2014-2016 – Variazione n. 2.

34. Recesso Associazione Ser.a.f.

35. Servizio di distribuzione del Gas naturale in forma associata- approvazione schema di convenzione;

36. App.ne schema di convenzione tra il consorzio di sviluppo industriale e il comune di Ferentino per la cessione di collettori fognari comunali realizzati nella zona industriale di Ferentino e allacciati alla rete consortile in località' Stazione-Ponte della Pietra e località' Venti Merli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre

Visto l'art. 134, 4 comma del D.lgs.18.08.2000 , n 267 testualmente recita:

“ 4 . Nel caso di urgenza le deliberazione del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto dalla maggioranza dei componenti”;

All'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti

DELIBER A

di dichiarare la seguente deliberazione immediatamente esecutiva.



**PUNTO 02 ALL'ODG: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
01.10 2014**

SECRETARIO GENERALE: (*Appello nominale*). Si può cominciare.

PRESIDENTE: Grazie. Nomino scrutatori Maddalena, Di Palma, Lanzi. Faccio presente che l'assessore ai Lavori Pubblici arriverà in leggero ritardo.

CONSIGLIERE MADDALENA: Oggi ho poca voce, chiederei di non essere scrutatore, vista la mia condizione di salute, quindi chiedo di nominare un altro scrutatore al mio posto.

PRESIDENTE: Al suo posto non posso nominare nessuno scrutatore perché l'unica opposizione è lei. Va bene? Allora nomino Dominici al posto di Maddalena. Passiamo all'ordine del giorno, prego Bernardini.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Buonasera a tutti. Prendo la parola come prima cosa per ringraziare i nuovi Consiglieri che mi hanno votato alle elezioni provinciali, vi ringrazio di cuore perché mi hanno dato fiducia per portare Ferentino nell'amministrazione provinciale.

PRESIDENTE: Se venite a parlare di qua credo sia meglio perché funzionano i microfoni. (*voci in sala*) E' stato appaltato, domani al segretario. Gentilmente può spostarsi di qua a parlare? Dottore scusi, c'è stato l'appalto? Quello di Cellitti funziona.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Dicevo, ringrazio i nuovi consiglieri che mi hanno votato per le elezioni a consigliere della Provincia. Voglio entrare subito nel merito riguardo quel presidente del Consiglio che si permette durante la campagna elettorale di telefonare alla gente, screditando un concorrente: fare questo significa che su quella sedia non puoi sederti. Te lo spiego subito, poi diventerò più pesante.

PRESIDENTE: Guarda che la telefonata io l'ho ricevuta.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Devi stare zitto! Devi stare zitto! Quando toccherà a te parlerai, ora tocca a te. Sto aspettando questo momento da un mese e mezzo, quindi ora parlo io. Davanti a tutti i consiglieri chiedo di dire se ho telefonato a qualcuno per far cadere il Sindaco o far cadere te. C'è qualcuno che può dire che ho telefonato per far cadere Pino Iorio o l'avvocato Pompeo? Ditelo. Ecco qua. Non piangere al telefono perché se hai bisogno di soldi, noi te li diamo. Io ti offendo: vammì a denunciare, se sei capace, vammì a denunciare, se sei capace, perché io ho le telefonate registrate. Devi stare zitto.

PRESIDENTE: Dobbiamo andare avanti con l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Questa è l'unica occasione, dal momento che abbiamo chiesto un Consiglio comunale che non ci avete dato.

PRESIDENTE: Non è all'ordine del giorno questo. Devo andare avanti, questo non è all'ordine del giorno. Per cortesia, consigliere Bernardini, si sieda. Non è all'ordine del giorno quello che sta dicendo, io vado avanti con il Consiglio comunale. Non è iscritto all'ordine del giorno. Leggi, leggi.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Posso? Allora, stai tranquillo, prenditi una camomilla e statti buono. Dicevo, quando un presidente non è capace di gestire una Commissione, quando un presidente prende il telefono e chiama i Consiglieri per screditare un altro consigliere, quando un presidente si fa imboccare le parole da qualche amministrativo e non sa prendere una decisione, allora questo significa che questo presidente non può occupare quel ruolo. Il presidente dovrebbe rappresentarci, è colui che ha contatto con le forze politiche è colui che gestisce il Consiglio comunale, è colui che ha potere decisionale sullo stesso Consiglio, sulle Commissioni, quindi quando un presidente viene a piagnucolarti davanti in quel modo non è un buon presidente e deve andarsene a casa, deve dimettersi. Se lui non si dimette, io proporrò a tutti questi bei ragazzi la tua sfiducia, anche se non te la daranno io la proporrò nel prossimo Consiglio comunale che chiederemo, sempre con le solite cinque o sei firme ma magari anche otto o dieci. Su quella poltrona deve starci qualcuno capace di prendere le decisioni e tu non ne sei in grado, ti stai cacando addosso. Non lo puoi fare, punto. Dopo tutto quello che è stato inventato in questo periodo da alcuni pseudopolitici che vivono di questo prendendo i soldi dei cittadini, francamente penso non si possano permettere di screditare Gianni Bernardini, perché il sottoscritto dalla politica non ha mai preso neanche una lira. È giusto che io lo dica davanti a tutti e se avete qualcosa da controbattere, come dice il sindaco, che io ammiro, andate alla Procura, ma io non campo con la politica a differenza vostra perché lavoro da quarantaquattro anni. Quindi dopo tutto ciò che è stato inventato da alcuni pseudopolitici mi corre l'obbligo di prendere la parola e di avere qualche dubbio che alcuni segni di psicopatia abbiano davvero fatto l'ingresso nella politica del Comune di Ferentino. Questo disturbo viene a chiunque stia vivendo nel Comune di Ferentino negli ultimi tempi: io, consigliere comunale, mi sono documentato e ho letto alcuni testi di psichiatria, scoprendo che lo psicopatico ama il potere e usa le persone per ottenerne sempre di più. Lo psicopatico, scrive il Dottor Maditan, che pare essere una autorità nella sua specializzazione, *non è considerato un malato mentale: è un essere umano che si caratterizza per avere necessità speciali e un desiderio smisurato di potere. Gli psicopatici funzionano con codici propri, diversi da quelli che guidano la società e sono dotati per essere condottieri, per il loro alto grado di insensibilità e tolleranza in situazioni di estrema tensione. Una caratteristica basilica dello psicopatico, si legge ancora nel testo, è che è un bugiardo ma non un bugiardo qualsiasi, è un artista, mente con la parola così come con il corpo.* A questo punto è meglio smettere di leggere il testo di psichiatria e smettere anche di sopportare determinati personaggi. Vedete, consiglieri, il dubbio non è piacevole ma la certezza è ridicola: solo gli imbecilli sono sicuri di ciò che dicono. In questo Consiglio comunale ci sono personaggi che vivono con la politica e non hanno bisogno di tutelare il loro potere, anche perché chi conosce la verità è soltanto uno sciocco, ma chi conoscendola la chiama bugia è malfattore. Questi personaggi squallidi sono così abituati a camuffarsi agli occhi degli altri che alla fine si camuffano ai loro stessi occhi. Il loro successo è di passare da un fallimento ad un altro senza vergogna e riflettere per questi denigratori è considerevolmente laborioso: ecco perché loro preferiscono giudicare gli altri. Vedete, signori, per sapere la verità bisogna ascoltare due bugiardi: un perdente trova una scusa e la parola migliore di questi individui è quella che non dicono. Dovete sapere che questi pseudo personaggi sono come i pesci, che dopo un periodo di tempo puzzano e vanno buttati. Ecco perché, sindaco, non devi fare la stessa fine: abbi il coraggio di dire basta a questi ruffiani della politica. Sindaco, lei non deve fare come le tre scimmiette, non vede e non sente e non parla, solo quando le fa comodo. Ricordo anche a lei e al suo anatroccolo che la gente di

Ferentino mi conosce molto bene, mi rispetta, mi stima e mi apprezza per tutte quelle cose che riesco a fare per la collettività, anche con l'aiuto dei comitati e delle associazioni. Chieda al suo pulcino che cosa ha fatto in tanti anni di vita politica a Ferentino e cosa abbia fatto come consigliere per la gente. Infine le ricordo, sindaco, che ho sempre rifiutato gli incarichi politici, non ho mai preso stipendi con la politica, quindi rifletta prima di screditare il suo consigliere leale, onesto e trasparente, faccia un esame di coscienza e riconosca le sue colpe. Detto tutto questo le do un consiglio da vero amico: se veramente vuole governare perlomeno due legislature, azzeri la Giunta e metta gente che veramente vuole bene a Ferentino, non personaggi che prendono solo gli stipendi dalla politica. Tre anni passano e le prometto che se lei non cambia, scaduto questo termine, l'incarico di sindaco lo vedrà in cartolina e dopo vedremo chi veramente ha ragione. Questo è il primo passaggio che faccio, dopo ne riprenderò un altro nell'approvazione del bilancio. Vorrei dire ancora, dopo aver detto tanto a questo presidente nonché a qualche assente, aggiungo che lei, sindaco, non deve permettere, e questo te lo dico veramente perché ti voglio bene, te l'ho sempre detto dal primo giorno, che te ne voglio, pensa che io sia cattivo o quello che vuoi, ma ti voglio bene davvero, devi capire una cosa: io sono leale e non puoi permettere sia agli amministrativi e sia agli assessori di offendere o aggredire i Consiglieri comunali. È un passaggio importante, te l'ho detto anche ieri alla Provincia: la politica è politica e l'amicizia è amicizia, il rispetto della persona viene prima della politica così come l'amicizia, sindaco. Quando, non Gianni Bernardini, ma la politica passa in questi corridoi e tutti si nascondono senza dirti neanche buongiorno, questi signori, caro sindaco, vanno richiamati. Io sto solo difendendo gli interessi della gente di Ferentino, nient'altro. Se tu o qualcun altro o il presidente che sa tutto, perché lui telefona a tutti, siete a conoscenza del fatto che io abbia chiesto personalmente qualcosa, ditelo. Io non ho mai chiesto niente per me, mai, sono stato sempre a dimostrazione della tua amministrazione: mi sono alzato alle cinque, alle quattro, alle due e ho sempre fatto il mio dovere, collaborando al massimo per farti fare sempre bella figura. Ma sentire determinati personaggi tra cui amministrativi che si permettono di fare i politici, io non ci sto e te lo dico con tutto il cuore. Sei convinto di essere fortissimo, oggi e lo è, per carità, ma domani potrai essere debole, te lo dice Gianni Bernardini. Questo significa che la politica è mediazione, la politica è discussione, la politica è litigio, la politica è confronto. Io non ho mai chiesto niente, oggi, ho chiesto, e lo comunico all'assemblea, la testa del mio ex assessore per determinati motivi personali, che tu conosci e non dirò mai. Sai anche che il mio assessore non è stato scelto da me, lo sai bene, dunque, non mi hai mai detto chi è l'assessore tuo e mi è stato bene, per carità, perché già era stato scelto. Dunque non voglio nemmeno dirle qui dentro queste cose, ma se io ti do una motivazione politica valida, tu devi accettarla, perché quando dieci anni fa, scusate, mi devo sfogare e chiedo scusa ai Consiglieri per questo, con Lanzi e il sindaco Fiorletta, sentivo dire da quest'ultimo: «Io do retta al Consigliere, che mi alza la manina», se se lo ricorda, io sono stato zitto. Cinque anni dopo, sindaco, se ben ricordi, per far fuori Pio Riggi è venuto Schietroma, Scalia e vi siete inventati insieme a Gelli, mio cugino, vi siete inventati un partito: «Noi diamo retta solo al partito» con Scalia e company. Te ne sei dimenticato, sindaco? No. Oggi, dopo cinque anni, vieni a chiedermi a chi dare retta, se ai Consiglieri o alla politica? Questo voglio sapere: se ci sono dei criteri rispettiamoli, ma non è vero che stiamo facendo qualcosa per fare dispetto a qualcuno, noi non stiamo facendo nessun dispetto. Mi ritengo in maggioranza, voterò il bilancio consuntivo, non c'è nessun problema e te l'ho detto anche ieri a Frosinone. Però una cosa è certa, sindaco: non devi permettere mai più che qualche Consigliere, qualche presidente, qualche assessore si permetta di sparlare della gente, anche per una questione personale, perché non lo merito. Non diamo disposizioni quali allontanare questo o fare quest'altro. Ma di cosa stiamo parlando? Questo è un paese, guardiamoci in faccia, ci vogliamo tutti bene e i problemi si risolvono insieme. La mia stranezza, te l'ho detto dal primo giorno così come all'assessore Martini, è che io voglio decidere. Non ti ho chiesto niente, vuoi l'assessore? Tienitelo, non è quello il mio problema, lo sai come la penso, non ci ho mai creduto in questo assessore e non me ne frega niente perché l'assessore lo faccio io. Però c'è un fatto importante: a fare l'asino qua dentro io non ci voglio stare,

io voglio decidere insieme a te, insieme all'amministrazione, insieme alla Giunta della programmazione di questo paese. Non voglio decidere altro, non voglio niente, ma voglio sapere se nel consuntivo io ho spostato dieci centesimi e li ho messi di qua, lo voglio sapere. Dopo puoi fare ciò che vuoi, sindaco, ma saperlo è la cosa più bella che c'è. Non vi attaccate tra farmacie, STU, è solo un modo per far ragionare, per venire qua dentro e discuterne, ma non si riesce a farlo. Lei non ha mai fatto una riunione programmatica, l'hai sempre fatta con tre persone: con Piergianni, Gargani, Vittori e qualcun altro, punto. Stai calmo, devi stare calmo, non puoi parlare. Devi stare buono. *(voci in sala)* Questo è l'unico momento in cui posso parlare, non me lo permettete? Ho chiesto un Consiglio comunale e mi avete detto di no.

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Tu sei il classico tipo che vuole fare il prete fuori dalla chiesa, ma non puoi farlo, Martini, con me non puoi farlo *(voci in sala)*.

PRESIDENTE: Va bene, basta. In questo momento io entro nell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Mi dispiace, non ci sono altri argomenti da discutere. I dieci minuti sono finiti, alle 14:00 c'è stata la question time quindi potevate venire in quella sede a fare le vostre rappresentanze, non durante il Consiglio comunale perché quello è il momento in cui si trattano i punti all'ordine del giorno. È un quarto d'ora che stai parlando, capito? Aveva diritto di parlare un'ora e mezza fa. Io non ho invalidato nulla, non ho sbagliato in nulla, se avete qualcosa da dire fate ricorso e nessuno vi dirà nulla. Percorrete la vostra via, la vostra strada *(voci in sala)*. Fallo, no? Questo non è un Consiglio comunale, questo è uno show. La invito a concludere, dobbiamo iniziare il Consiglio comunale. Prego Maddalena. Decido io a chi dare la parola, Maurizio Berretta. Maddalena, prego.

CONSIGLIERE BERNARDINI: Riprenderò la parola dopo.

PRESIDENTE: Ha parlato un quarto d'ora, venti minuti. Maddalena, per cortesia, prenda la parola *(voci in sala)*. Purtroppo i microfoni sono così, è stato appaltato. Venga qui e parlo.

CONSIGLIERE MADDALENA: Pongo una questione pregiudiziale sospensiva a norma dell'articolo 62 del regolamento. Voglio riuscire a capire il presidente del Consiglio cosa farà: mi è giunta una email indirizzata allo stesso presidente, al Prefetto, al segretario generale e a tutti i Consiglieri da parte del consigliere Valeri che chiede l'annullamento e la sospensione del Consiglio, perché a suo avviso...

PRESIDENTE: A suo avviso. È stato comunicato a tutti, anche al segretario.

CONSIGLIERE MADDALENA: Posso? Il regolamento dice che quando ci sono delle richieste pregiudiziali e di sospensiva, il presidente del Consiglio deve darne immediata diffusione in copia per ciascun consigliere, sospendendo brevemente la seduta ed in seguito il Consiglio decide se accettarle o no. Quindi perché il presidente del Consiglio non lo ha fatto? Articolo 62 del regolamento, lo vuole?

PRESIDENTE: No no, ce l'ho davanti. L'abbiamo tutti.

CONSIGLIERE MADDALENA: Articolo 62, questione pregiudiziale, comma 3: «Il Presidente del Consiglio deve dare lettura delle richieste ritualmente pervenute» *(fuori microfono)*. Insieme ad altri cinque Consiglieri, ben sei Consiglieri a norma del Testo Unico e a norma del Regolamento e a norma dello Statuto avevo proposto in precedenza, seguendo l'ordine del giorno, un'altra richiesta

di ordine del giorno con ben sedici punti che riguardavano temi importanti per la città: casa della salute, servizi sociosanitari, ambiente, visto e considerato che sembra che ci sia *(fuori microfono)* in stazione, ringrazio l'assessore Martini *(fuori microfono)*. Risolto? Bravo. Si parlava del mantenimento della *(inc.)* sul nostro territorio *(fuori microfono)*, si parlava di farmacie *(fuori microfono)*. Si chiedeva di parlare del fatto che non c'è più un Giudice di Pace sul territorio e di tutte altre tematiche che ora non sto ad elencare. Lei, presidente in quei giorni doveva convocare quel Consiglio e non l'ha convocato, ci ha mandato una lettera sottoscritta dal segretario generale quando avrebbe dovuto risponderci lei. Il segretario generale ci dice che su ogni proposta sottoposta alla Giunta e al Consiglio deve essere chiesto il parere al responsabile del servizio interessato e qualora comporti *(inc.)* sulla situazione economica e finanziaria, occorre il parere del responsabile della ragioneria *(fuori microfono)*. Oltre questo non si può convocare un Consiglio comunale, quando c'è un'altra richiesta.

PRESIDENTE: Grazie, devo mettere prima in votazione la sospensione. Vuoi fare un intervento Berretta? Prego.

CONSIGLIERE BERRETTA: Siamo qui oggi nella giornata forse più nera e di questo mi dispiace perché nella Conferenza dei Capigruppo è stato fatto un affronto alla democrazia, alla dignità di una città che è insignita della medaglia d'oro al valore civile. Questo è stato un grande fastidio per noi Consiglieri Comunali. Pensavo di ascoltare la comunicazione fatta dal consigliere Valeri, la pregiudiziale che leggo per farla mia, indirizzata a Sua Eccellenza Emilia Zarrilli, Prefetto di Frosinone, al presidente del Consiglio comunale di Ferentino, signor Giuseppe Iorio, al segretario generale del Comune di Ferentino, dottor Franco Loi, ai Consiglieri comunali. Ritengo sia giunta a tutti quanti, a me è arrivata stamattina alle 11:20. Oggetto: *«Annullamento convocazione Consiglio Comunale del giorno 28 novembre 2014, ore 14:00 prima convocazione e 29 novembre 2014 seconda convocazione. Con riferimento alla convocazione di Consiglio Comunale protocollo 21763 del 27/11/2014, il sottoscritto Marco Valeri, Consigliere Comunale, osserva quanto segue: la convocazione del Consiglio protocollo 21763 del 27/11/2014 per il giorno 28 novembre 2014 ore 14:00 prima convocazione e 29 novembre 2014 seconda convocazione – Segretario, il 29 è sabato quindi i Consigli si possono fare di sabato – È illegittima perché notificata sotto forma di convocazione straordinaria urgente. Le norme del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e lo Statuto Comunale prevede che l'approvazione dell'assestamento generale di bilancio 2014 sia un atto di competenza straordinaria senza urgenza per il Consiglio Comunale».* Gli atti ordinari di questo Consiglio sono il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e gli equilibri di bilancio; l'assestamento rientra nello straordinario ma non nell'urgenza. Per urgenza si intendono ovviamente casi di gravità o quant'altro e doveva essere motivato. *«Il Consiglio ha convocato in seduta ordinaria per l'esercizio delle funzioni e per l'adozione dei provvedimenti previsti dallo Statuto. Il Presidente convoca d'urgenza il Consiglio Comunale nei casi di calamità naturale o per motivi di ordine pubblico o per l'osservanza di termini perentori o quando ciò risulti giustificato dall'esigenza dell'esame immediato di determinati appalti per i quali il rispetto dei termini normali di convocazione possa comportare pregiudizio per il Comune o per la cittadinanza».* Premetto che noi ieri in Conferenza dei Capigruppo avevamo dato disponibilità a fare il Consiglio nei termini del 30 novembre, o di sabato o di domenica, eravamo tutti disponibili. *«Gli articoli 42 comma 2 lettera B del decreto legislativo 267 del Testo Unico degli Enti Locali e dello Statuto Comunale confermano l'assoluta ordinarietà dell'approvazione dell'assestamento generale di bilancio come atto del Consiglio Comunale. Rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale del 27 novembre 2014 non è dato comprendere quali siano le ragioni che giustificano la convocazione d'urgenza nella lettera di convocazione a firma del Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Iorio non è indicato quale sia il soggetto o i soggetti tra quelli previsti dal Regolamento che abbiano richiesto la*

convocazione straordinaria ed urgente e le motivazioni della straordinarietà. La convocazione del Consiglio Comunale non consente di comprendere neppure le ragioni di urgenza, atteso che l'approvazione dell'assestamento generale del bilancio è un atto del tutto ordinario rispetto all'esercizio delle funzioni». In questo Comune esiste un Regolamento di contabilità che conoscono tutti i Consiglieri comunali, assessori e il presidente del Consiglio dove viene specificato quando si fa il bilancio di previsione, quando si fa il bilancio consuntivo, quando si fanno gli equilibri di bilancio e quando si fa l'assestamento di bilancio. C'è scritto 30 novembre e quindi si doveva convocare questo Consiglio dieci o quindici giorni prima, sempre prima del Consiglio comunale che abbiamo chiesto noi con la pregiudiziale. «Atteso che l'approvazione dell'assestamento generale del bilancio è un atto del tutto ordinario rispetto all'esercizio delle funzioni del Consiglio comunale e prevedibile, non vi sono ragioni che possano giustificare la convocazione straordinaria ed urgente. Punto 2: il tentativo di approvazione dell'assestamento generale del bilancio da parte della maggioranza ha impedito di seguire anche i dettami regolamentari, i quali dispongono che la fase di predisposizione degli schemi dei documenti di programmazione, la Giunta propone agli stessi sulla base di consultazioni con gli Enti, le istituzioni, le forme organizzative agenti sul territorio comunale al fine di assicurare un efficace collegamento degli interventi con le esigenze della cittadinanza. In data 27 novembre – ieri – si è tenuta la conferenza dei Capigruppo propedeutica al Consiglio comunale e competente nell'ambito della quale il presidente del Consiglio comunale coadiuvato dal segretario generale non ha garantito il regolare svolgimento democratico della stessa, asserendo che la scelta dei punti all'ordine del giorno da trattare, i tempi e le modalità di svolgimento sono una prerogativa esclusiva del sindaco e del presidente del Consiglio comunale, con ciò rendendo di fatto nulli i poteri assegnati alla Conferenza dei Capigruppo. Al riguardo si allega copia del verbale: di fatto tale atteggiamento costituisce una azione antidemocratica soprattutto nel momento in cui i Capigruppo hanno tentato di chiedere una votazione democratica». Al pari ho scoperto, ieri sera, in Consiglio provinciale, stavo tra il pubblico, che è successa la stessa cosa e non so se ve lo può confermare il Consigliere. Il presidente ha convocato il Consiglio provinciale senza sentire i Consiglieri Capigruppo. «Tenuto conto di tutto quanto esposto il sottoscritto Consigliere comunale chiede l'annullamento della convocazione del Consiglio comunale straordinario urgente prevista per il giorno 28 novembre alle ore 14:00 prima convocazione e 29 novembre 2014 seconda convocazione». Qui il segretario generale si è giustificato dicendo che i Consigli di sabato e domenica non si possono fare, perché non ci sono i dipendenti comunali. Io adesso devo capire se il Consiglio comunale sta al servizio dei dipendenti comunali o se i dipendenti comunali stanno al servizio del Consiglio comunale. «Per questa ragione che venga ripristinata la legalità nel rispetto dei termini e delle procedure di Legge e di Regolamento previste per l'approvazione delle tematiche oggetto di trattazione indicate nell'ordine del giorno della convocazione. Per questa ragione il sottoscritto Consigliere comunale si riserva di non partecipare all'approvazione dei punti all'ordine del giorno di Consiglio prevista per il 28 novembre 2014 alle ore 14:00 e 29 novembre 2014 in seconda convocazione, onde evitare di consentire con la propria partecipazione l'adozione di atti palesemente illegittimi». A monte di ciò i fatti spiacevoli si sono susseguiti in svariate occasioni: noi andiamo oggi a fare questo assestamento è scaturito dalla Conferenza dei Capigruppo fatta ieri. Nella Conferenza di ieri, come dicevo prima, è stato stabilito non so da chi, perché non abbiamo portato nessuna notifica di regolamento e il Consiglio è competente per regolare il Consiglio Comunale. L'articolo 9 del Regolamento del Consiglio Comunale dice: «E' compito della Conferenza dei Capigruppo oltre alle altre funzioni previste dal Regolamento – quindi ne abbiamo altre come Capigruppo di funzioni – la Conferenza collabora con il Presidente nella definizione dell'ordine del giorno delle sedute e nella programmazione dei tempi e delle sedute del Consiglio secondo quanto disposto dal successivo articolo 42».

PRESIDENTE: Questi sono i tempi di discussione.

CONSIGLIERE BERRETTA: Sindaco, non ridere. Rispetta le istituzioni di questa città, mettiti composto (*fuori microfono*). *«Il Consiglio è convocato d'urgenza quando sussistono motivi rilevanti che rendono necessaria l'adunanza, quando ne facciamo richiesta i soggetti che ne hanno la facoltà in base allo Statuto. Il Presidente convoca il Consiglio entro venti giorni dalla presentazione della richiesta»*. Qui torniamo alla richiesta nostra: a noi, sei Consiglieri Comunali, non è stato concesso quel Consiglio Comunale dove si parlava di sedici importanti tematiche per la città, dove ad esempio si parlava di sanità e il sindaco ha mandato l'assessore a votare senza sentire il Consiglio comunale. Noi potevamo fare una sana discussione sulla sanità. «La convocazione del Consiglio comunale è fatta dal presidente tramite avviso scritto, comunicato a tutti i consiglieri e al sindaco almeno tre giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione è consegnato presso il domicilio eletto dal Consigliere. L'avviso di convocazione è diramato presso la sede del gruppo consiliare di appartenenza quando il consigliere non è rintracciabile al proprio domicilio. Eventuale ritardata consegna dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere comunale partecipa all'adunanza. Nei casi di urgenza l'avviso deve essere comunicato almeno ventiquattro ore prima della seduta. Qualora la maggioranza dei Consiglieri lo richieda, l'esame sull'argomento oggetto dell'adunanza è differito alla seduta successiva, purché il rinvio non determini scadenza di termini perentori», quindi avevamo i tempi per approvarlo. «L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, l'ora e la sede dell'adunanza, dell'avviso di convocazione fa parte integrante l'ordine del giorno della seduta. Nell'avviso deve essere precisato se l'adunanza si tiene in prima o in seconda convocazione. In mancanza di detta indicazione l'adunanza si intende in prima convocazione. L'adunanza in seconda convocazione può essere disposta dal Presidente qualora si tratti di convocare il Consiglio per svolgere l'ordine del giorno di un'adunanza andata deserta. L'adunanza in seconda convocazione deve avere luogo in un giorno diverso rispetto a quella di prima convocazione». Questo è tutto quello che fa la conferenza dei Capigruppo insieme al Presidente. Ecco perché non possono decidere in Consiglio Comunale (inc.). L'altro grande affronto che è stato fatto a questa assise, a questo Consiglio Comunale, alla città di Ferentino è che noi il 20 di ottobre, insieme agli altri colleghi, abbiamo chiesto un Consiglio Comunale, un Consiglio Comunale che voleva affrontare sedici tematiche importanti e che in parte sono state portate direttamente dalla Giunta o dal Sindaco come nel caso della sanità, come dicevo prima, e la CEV Nella nostra richiesta molto semplice volevamo dare spunti ed indirizzi per lo sviluppo di questa città per le tematiche che andrò ad elencare. «I sottoscritti Consiglieri Comunali in data 20 di ottobre – e il Presidente aveva tempo fino al 9 di novembre per convocare questo Consiglio Comunale e non l'ha fatto, risultando inadempiente – considerato che tutte le iniziative di sviluppo e di programmazione della città sono ormai ferme e che tante sono le problematiche da affrontare, rilevato che l'amministrazione comunale necessita sempre di più di una maggiore trasparente e meritocratica organizzazione in seno ai vari ambiti e settori, preso atto altresì della perdita di importanti uffici e servizi alla città e della normale gestione dell'acqua, preso atto del particolare e negativo momento economico per la città, per la crisi industriale che stenta a lasciare il campo alla ripresa, considerato quel periodo di recessione che stiamo vivendo dal 2007 ha pesanti ripercussioni sui nuclei familiari se non altro da un punto di vista occupazionale e sociale, ritenuto che si rende necessaria una presa di posizione precisa in quanto il Comune di Ferentino ha sempre posto particolare attenzione a tutte le problematiche del territorio, considerato altresì che abbiamo la responsabilità politica e amministrativa per dare la giusta sferzata e porre le basi della crescita economica e sociale, chiedono ai sensi della normativa vigente – articolo 39 del Testo Unico degli Enti locali – la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario ed urgente sui seguenti punti da dibattere e assumere nelle giuste sedi e ordinazioni». Quindi noi volevamo discutere ed eventualmente determinare un quadro di indirizzo alla Giunta per come muoversi: non c'era nessun paletto tecnico o contabili perché sono semplici discussioni ed atti d'indirizzo. Poi la Giunta doveva certo andare a calcolare quanto aveva stabilito il Consiglio comunale. I punti erano questi: «Società

partecipata "Farmacie di Ferentino Srl", problematiche inerenti la gestione e l'amministrazione. Discussione e determinazioni», fatta il 20 di ottobre. Intorno al 26 o 27 di ottobre ci viene chiesto di fatto in tre giorni Commissione, Conferenza dei Capigruppo e Consiglio comunale per dismettere le farmacie, ricapitalizzarle, ripianare le perdite in un unico atto deliberativo, il che secondo me è contestabile ma poi affronteremo il problema. Si mise fretta in una maniera assurda, tanto che non vi nascondo che la notte la passavo a studiare movimenti, sentenze, bilancio delle farmacie e tutto ciò che è successo perché la maggior parte delle cose sono note. Prendemmo l'impegno in Commissione di rinviare i punti alla Commissione successiva con presenti tutti i vertici delle farmacie, quindi l'amministratore della società, il collegio sindacale della società ed i passati membri del CdA della società che si sono dimessi. È stata riconvocata la Prima Commissione Consiliare, tre giorni fa circa, e non l'abbiamo trovato nell'ordine del giorno, è sparita la farmacia. Acquisendo gli atti abbiamo scoperto che a luglio i numeri sono cambiati: da una perdita di 306.000,00 euro del 31 dicembre 2013 dopo sette mesi le farmacie sono in attivo di 18.000,00 euro. Quindi adesso io voglio valutare bene se è il caso di vendere o se è il caso di mantenere questa società, visto che dopo i tanti sacrifici che abbiamo fatto negli anni per ripianare, soldi pubblici tirati fuori, adesso che cominciamo a guadagnarci qualcosina le vendiamo? È da ragionarci su questo fatto. Il secondo punto era: «Le problematiche inerenti la scuola pubblica, discussione e determinazione». Qui non voglio entrare nel merito perché sembra che sulle scuole io non possa farlo, ma entrerà nel merito successivamente nel Consiglio se dovesse esserci qualche spunto perché sono avvenute cose vergognose, e qui mi fermo. Punto 3: «Crisi del commercio e delle attività produttive, discussione e determinazioni». Ci può essere permesso di parlare di commercio in questa città, di attività produttive, di crisi? Abbiamo una zona industriale che è assaltata dall'immondizia perché vengono occupati in quanto capannoni in disuso. Ci stiamo battendo anche sul tema del compostaggio perché da questo siamo passati all'impianto di trattamento rifiuti (*fuori microfono*). Era meglio il compostaggio allora (*fuori microfono*). Ecco perché volevo fare un Consiglio Comunale su questa storia ma non ci è stato permesso. Le attività del centro stanno chiudendo, le fabbriche chiudono, altri Comuni stanno attivando tutta una serie di misure che possiamo fare anche noi. Alatri, entro il 30 novembre, ha fatto una misura di incentivi sulle attività del centro, stanziando 1.500,00 euro ad attività commerciale. Io non vedo un atto, in un anno e mezzo, se non lo sportello unico delle attività produttive e sperimentali fatto sul commercio e sulle attività produttive, perché non ce n'è permesso parlare. Punto quattro: «Situazione ambientale del nostro Comune, discussione e determinazioni», in parte abbiamo già parlato della società dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Stiamo calmi (*voci in sala*). Sindaco, ce ne diremo tante in separata sede ma se non vuoi parlare non ho problemi. «Situazione ambientale del nostro Comune»: parlavo della "Rodesco", la società dell'impianto di trattamento rifiuti, ma ci sono tante situazioni da ripianare e da sanare in questa città dalle discariche abusive come quella sull'aeroporto perennemente sequestrata, così come altri avvenimenti. Un altro fatto grave avvenuto in questo Comune è stato in occasione della gara per il bando dei rifiuti. Come sapete quello della Sangalli, attenzionato dalla Magistratura, c'è stato l'intervento dell'Autorità giudiziaria e speriamo si chiariscano presto le cose, andando avanti. Si è proceduto - seppur con tutti i ritardi nel predisporre la gara, perché si è andati oltre un anno di proroga dalla scadenza naturale - al bando per tecnico, al bando per la ditta e in questo Consiglio Comunale feci una richiesta: visto che abbiamo fatto tutto in trasparenza, predisponiamo una commissione esterna per aprire le buste, proprio alla luce delle indagini in atto dalla Magistratura sulla questione dei rifiuti di Ferentino. Il consigliere Fiorletta mi ha risposto che non era possibile, ma non era così e il giorno dopo si è predisposta una Commissione interna. Va bene, ne abbiamo preso atto d'altronde chi ha i numeri comanda e andiamo avanti. Quinto punto: «Problematiche inerenti il civico cimitero comunale, discussione e determinazioni». Questo è un altro punto importante anche perché la realtà del nostro cimitero è quella che è, bisogna intervenire in qualche maniera: cominciano a scarseggiare i posti per questo luogo sacro per i nostri familiari, è tempo insomma di rimodernarlo e volevamo così incentivare,

dare quello spunto alla Giunta sempre di deliberare tutti quegli atti affinché ci sia un ammodernamento di questa struttura, un ampliamento con tutto quello che è previsto dalla nuova legislazione in materia. Al sesto punto: «Società di trasformazione urbana STU “Aulo Quintilio”, discussione, rideterminazione e cronoprogramma». Qui la cosa che più ci interessava era il cronoprogramma, perché noi Consiglieri Comunali, o quantomeno io, non abbiamo notizie nell'ultimo anno e mezzo di cosa stia succedendo lì, se il cantiere sia aperto e se si stia lavorando o meno. Vedo solamente un'area degradata, con una strada sotto che a quanto leggo dall'articolo di Bernardini sta anche cedendo. Va rideterminato dunque il cronoprogramma: a che punto stiamo? C'è ancora la sovrintendenza per i beni archeologici, cosa vogliamo e cosa possiamo fare? Non se ne parla, è un anno ed oltre che non se ne parla. Settimo punto: «Ufficio del Giudice di Pace, mantenimento presidio. Discussione e determinazioni». Da mesi al riguardo sento parole rassicuranti dal sindaco ma allo stesso tempo vedo i cancelli sigillati e qualche avvocato che mi informa del trasferimento del Giudice di Pace a Frosinone. Da assessore della precedente Giunta Fiorletta se non sbaglio approvammo due delibere al riguardo in cui chiedevamo il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace e in cui mettevamo addirittura le nostre risorse finanziarie e i nostri locali per mantenere un servizio alla città per tutte quelle piccole pratiche legali. Ora non sono un tecnico in materia ma comunque era un servizio importante per la nostra città: ad oggi però lo stesso è stato trasferito a Frosinone e non abbiamo ancora capito i motivi per cui lo abbiamo perso malgrado tanto di delibera in cui abbiamo dato ogni disponibilità, quando Comuni quali Alatri e non so chi altro lo hanno mantenuto. Possiamo sapere cosa è successo? «Istituzione ed insediamento “Casa della Salute”, discussione e determinazioni». Sono anni che se ne parla, volevamo fare questa discussione prima che avvenisse l'assemblea dei sindaci per approvare l'atto aziendale della ASL in ambito sanitario, non ci hanno permesso di farla. La Giunta, il sindaco e l'assessore, ovviamente su indicazione del sindaco, spero, sono arrivati, hanno votato, nel 2016 si presume che avremo questa “Casa della Salute” in coda quando l'altro giorno, assessore, mi hai detto che nel 2015 si faceva tutto, mi sono letto l'atto aziendale ma non mi pare così. Caro assessore, ci siamo recati in Regione.

PRESIDENTE: Franco, per cortesia. Maurizio, i tempi si sono allungati un po' troppo, devi concludere. I dieci minuti sono passati Maurizio, devi concludere. Berretta, è scaduto il tempo a tua disposizione, occorre rispettare il regolamento. Il tempo a sua disposizione è terminato, do la parola a Piergianni Fiorletta. Berretta, devi chiudere il discorso, il tempo a tua disposizione è terminato.

CONSIGLIERE BERRETTA: *(fuori microfono)*. Al punto nove...

PRESIDENTE: Allora parliamo e non ci capiamo: Berretta, devi concludere.

CONSIGLIERE BERRETTA: Altra struttura importante per questa città. La Regione l'ha escluso in un atto fatto l'anno scorso, la Giunta ha deliberato il mantenimento ma non fu fatto un Consiglio comunale, perché il sindaco non lo convocò, non so per quale motivo *(fuori microfono)*. Siamo sempre disponibili a collaborare per la città.

PRESIDENTE: Berretta, ha intenzione di concludere o no?

CONSIGLIERE BERRETTA: *(fuori microfono)* è un servizio che hanno le imprese, ci sono centinaia di ragazzi...

PRESIDENTE: Fiorletta, prego, prenda la parola.

CONSIGLIERE BERRETTA: Alle industrie serve sostegno per lo sviluppo. Parliamo di crisi, le aziende hanno bisogno di finanziamenti e di tutta una serie di servizi (*fuori microfono*) ma da quando è avvenuto questo fatto della BIC nessun amministratore se n'è più interessato: è stata fatta una deliberuccia mandata in Regione ed è finita lì. Con il consigliere Maddalena e il consigliere Bernardini spesso (*fuori microfono*) siamo andati in Regione, stiamo cercando di collocare ... Sì, sono il Capogruppo del PD, Piergianni Fiorletta: tu sei colui che parla con un pallone abruzzese.

PRESIDENTE: Berretta, deve finire: il suo tempo a disposizione è finito. Consigliere Berretta, altri Consiglieri hanno chiesto la parola, non può parlare solo lei. Dobbiamo votare una sospensione di Consiglio ed abbiamo una pregiudiziale, ha capito? Riconosce quanti sono i minuti a sua disposizione?

CONSIGLIERE BERRETTA: Mi devi far finire, presidente. Mi devi far finire.

PRESIDENTE: I minuti a disposizione sono dieci, stai parlando da mezzora.

CONSIGLIERE BERRETTA: Sto parlando di cose importanti, non te ne frega nulla?

PRESIDENTE: Non è che non me ne frega nulla. Stai risolvendo i problemi? Prego.

CONSIGLIERE BERRETTA: (*fuori microfono*).

PRESIDENTE: Come presidente metto in votazione la sospensione del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE BERRETTA: È un servizio per la città importantissimo in questo momento di crisi (*fuori microfono*). Il Comune potrebbe formare gratis i ragazzi disoccupati (*fuori microfono*). Questo è un altro punto importante per la nostra città ma non ci viene permesso di parlare. Punto 10: «Istituzione ed insediamento presidio Corpo Forestale dello Stato, discussione e determinazioni». (*fuori microfono*) c'era la volontà del Corpo Forestale dello Stato e dell'allora sindaco, Piergianni Fiorletta, (*fuori microfono*). Abbiamo chiesto di discutere sulla Forestale ma indovinate? Non si può parlare neanche di questo. Punto undici: «Problematiche inerenti la regolamentazione dell'associazionismo, discussione e determinazioni». La realtà dell'associazionismo è importante, ci sono tanti ragazzi (*fuori microfono*) nelle scuole che si impegnano molto per la nostra città, ma ci sono anche cose che non ci piacciono. Si danno contributi alle associazioni (*fuori microfono*) ma non si capisce con che criterio. Bisognerebbe fare un avviso ad evidenza pubblica (*fuori microfono*) ma qui alcune associazioni ottengono migliaia di contributi sempre dagli Enti locali, mentre altre no. L'ultima, l'ho vista per caso un giorno: ho scoperto che l'ufficio tecnico dava un contributo ad una associazione (*fuori microfono*), abbiamo imparato anche questo. «Appalti servizi sociali e servizi alla persona, discussione e determinazioni». Abbiamo fatto una riunione in cui avevamo chiesto di rivedere il tema servizi sociali rispetto alla razionalizzazione della spesa e dei servizi. Avevamo posto dei quesiti in Consiglio comunale, perché in tutta fretta si appaltano i servizi sociali quali trasporto scolastico e nido comunale: noi avevamo collaborato per razionalizzare il trasporto scolastico, perché ci costa 370.000,00 euro quando ne incassiamo 30.000,00, 60.000,00, forse quest'anno arriviamo a 40.000,00. Si dovrebbe quindi razionalizzare le corse su quelle zone magari dove non c'è molta utenza per rafforzarla in altri punti. Questo è sempre l'indirizzo della Regione Lazio sul trasporto pubblico locale: è stata fatta una riunione qualche giorno fa con i responsabili del CoTraL, con il Consigliere provinciale, io come consigliere comunale, anche il consigliere Riggi per altri motivi ha fatto la riunione con noi ed abbiamo parlato anche di trasporto pubblico locale. (*fuori microfono*) Io non so se l'hai detto tu o l'Assessore Vittori, ma deve essere autorizzato, non si può fare. Per il

problema di Anagni, abbiamo convocato il CoTraL, c'era il responsabile provinciale del CoTraL, il responsabile regionale del CoTraL ed il responsabile dei progetti con le scuole. Hanno preso l'impegno di rafforzare le tratte per quanto riguarda Anagni, a quanto ho capito (*fuori microfono*) c'è ancora qualche piccolo disservizio ma stiamo migliorando sotto questo aspetto. Quindi ecco, volevamo parlare di servizi sociali ma non ci è stato permesso e sono state fatte le gare di nuovo in modo frettoloso, tanto che una è scaduta qualche giorno fa e l'altra scade il 2 dicembre. L'assessore purtroppo ormai è assente, non si può parlare con lui, lui sa il rispetto che ha per questa città ed ognuno di noi ha il suo. «Atto di indirizzo sull'istituzione delle short list, discussione e determinazioni». Qui mi sarei aspettato dal presidente del Consiglio che mi dicesse: «Consigliere, ma che c'entra questo punto? È previsto per legge». Il Comune deve avere delle short list, ovvero gli atti che introducono i pareri tecnici e (*fuori microfono*) sistematicamente tutti gli acquisti al di sotto dei quarantamila euro, dove è previsto l'affido diretto, ma io non riesco a capire come si faccia a scegliere una persona (*fuori microfono*). Quindi volevamo chiedere alla Giunta di istituire le short list così i tecnici potevano iscriversi lì e stabilire criteri per Legge: non so, convocazione a rotazione o a sorteggio, per dare la massima trasparenza e la massima evidenza ai lavori pubblici o quantomeno per far lavorare tutti i tecnici presenti nelle short list. Questo Comune manca anche di questo e c'è – e ve lo leggerò – un ricorrente ricorso agli affidamenti sotto i quarantamila euro. È ricorrente, sono sempre da trentanove o trentotto, trentanove o trentotto, trentanove o trentottomila euro. Questo, sindaco, è stato diciamo il fatto importante sul tema delle short list. Vi dicevo sul numero di prenotazione che stanno facendo appunti, stanno evidenziando cose gravi che accadono in questo ente e ve le leggeremo, se lei me lo permette, cose gravi e anomale, lo certifica il Nucleo Tecnico di valutazione di questo ente. «Sicurezza stradale»: è successo un incidente grave, abbiamo pensato fosse subito il caso di intervenire, abbiamo chiesto questo Consiglio, ma non ci viene permesso neanche di parlare di sicurezza stradale. Il consigliere Bernardini ha fatto una interrogazione per quanto riguarda l'incidente avvenuto a Fontana La Noce e volevamo discutere per trovare soluzioni, non solo lì perché ci sono molti punti critici in questa città dove discutere, anche perché ci sono molti fondi da parte del settore dei Vigili Urbani che possono essere impegnati. Per i fondi quindi oltre a quelli reperibili dall'ufficio tecnico possiamo trovarne anche da parte di Enti come la Regione Lazio. Anche per la sicurezza stradale non ci viene permesso di parlare. Apro un inciso e lo richiudo: mi vedo aggredito – mi dispiace non ci fosse anche lui, ma si tratta sempre del suddetto rispetto che si ha per la città di Ferentino – dall'assessore Luca Bacchi, dentro l'ufficio tecnico, aggredito verbalmente e ci è mancato poco che si arrivasse alle mani – mi aspettavo quantomeno una telefonata di spiegazioni, ma neanche quello, questa è l'arroganza – in cui mi dice: «Ti sei preso i meriti del finanziamento della Regione Lazio dei GPSR Io mi sono trovato in Regione mentre stavo deliberando, ho chiamato il caposettore del mio Comune, l'ingegnere capo e gli ho chiesto: «Ma il finanziamento GPSR come sta messo?», «Ancora non si sa nulla. Ecco, sto qui: ora ti faccio avere qualche informazione, vediamo che si può fare». C'era anche il consigliere Bernardini, la sera, mi è stata mandata la determina della Regione e siamo riusciti a recuperare questo finanziamento che era perso. Che succede qui? C'erano i presupposti, tranquillo. Calma consigliere, calma.

PRESIDENTE: Berretta, concludiamo?

CONSIGLIERE BERRETTA: Che cosa fa, l'assessore Vittori? Esce sulla stampa (*fuori microfono*). Ma a noi non interessa, perché Maurizio Berretta sa che a questa città sono stati dati molti finanziamenti, con l'assessore Salvatori abbiamo portato per la Villa duecentosettantamila euro, al parcheggio di Via Consolare trecentomila euro e per le pensiline sessanta o settantamila euro, quindi, sappiamo farle certe cose. Quando apriamo la delibera di Giunta, quando l'assessore dice: «So io quello che ci devo fare» veniamo a scoprire che vengono finanziate due strade brecciate: una, non mi ricordo come si chiami, l'altra, presumo quella dell'assessore Massimo

Gargani, dove oltre a casa sua, ci sono solo terreni. Ditemi voi. Sì, brecciata: PSR strade rurali, piano di sviluppo rurale». Al punto sedici chiedevamo di parlare di: «Strutture sportive della città, discussione e determinazione». Tornando al discorso di prima, vanno razionalizzate, vanno usate bene, vanno date a tutte le associazioni, dobbiamo cercare di incentivare un po' lo sport in questa città che viene sostenuto con poche società, come Ferentino basket che ringraziamo per tutto quello che fa. Anzi, con l'occasione vi invito tutti ad una bellissima manifestazione che è «Basket Week», una manifestazione a livello europeo sulla disabilità. Il «Basket Ferentino» ci ha dato la disponibilità a stare con noi e quindi faremo una mattinata con i ragazzi delle scuole superiori dell'ITIS e di ragioneria. Volevamo dunque parlare di tante problematiche sempre sulle strutture sportive per le quali entreremo nel merito, quando riusciremo a fare questo Consiglio. *«Per i punti riguardanti le società partecipate e gli appalti – chiudeva così la richiesta – si richiede la presenza dei rappresentanti del Comune e dei relativi consigli di amministrazione, nonché l'eventuale disponibilità a presenziare ed intervenire dei precedenti rappresentanti dei CdA stessi. Si richiede inoltre la presenza del collegio dei revisori dei conti».* Sono stati invitati oggi, presidente?

PRESIDENTE: Sono sempre stati invitati. Ci avviamo alla conclusione, gentilmente?

CONSIGLIERE BERRETTA: Oggi parliamo di sei o sette punti riguardanti le finanze...

Intervento: È un costo, i revisori dei conti per venire qui a Ferentino dobbiamo pagargli il rimborso, è un costo.

CONSIGLIERE BERRETTA: *(fuori microfono)* «... dei componenti del nucleo di valutazione - la loro presenza l'avevamo chiesta per quei motivi di cui vi parlavo prima, del collegio sindacale delle partecipate oggetto di Consiglio» perché a questo riguardo molte cose non vanno: a parte le farmacie abbiamo la questione dell'aeroporto *(fuori microfono)*. *«Essendo tematiche di vitale importanza per la collettività, si richiede la convocazione in orario serale così da permettere la presenza di tutti i componenti dell'assise e dare la possibilità alla cittadinanza di assistere alla seduta. Nel caso in cui i lavori richiedano tempi lunghi la prosecuzione degli stessi dovrà avvenire ogni giorno seguente allo stesso orario d'inizio, fino ad esaurimento delle sedici importanti tematiche poste all'ordine del giorno».* Quale fosse il problema nell'indire questo Consiglio ancora ad oggi non me lo spiego. Caro presidente, *(fuori microfono)* tu dovevi convocare una Conferenza dei Capigruppo, propedeutica al Consiglio, per decidere se portare tutti i punti, se portane cinque o dieci, ma mi fa scrivere dal segretario generale, il 5 novembre 2014. Se non si fa il Consiglio entro il (inc.) dicembre 2014 ovvero entro i fatidici trenta giorni, ricorriamo al TAR con tutte le conseguenze.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE BERRETTA: Quello che vi dicevo prima del nucleo e dei passaggi importanti e gravi che ho letto...

PRESIDENTE: Sì, però adesso concluda, perché devo dare la parola agli altri Consiglieri comunali.

CONSIGLIERE BERRETTA: Un passaggio e concludo, faccio un passaggio e concludo.

PRESIDENTE: Consigliere, adesso basta, perché ci sono altri Consiglieri che devono parlare.

CONSIGLIERE BERRETTA: Un passaggio e concludo, lo devo ritrovare. Eccolo qua.

PRESIDENTE: Li hai letti i tuoi punti, adesso basta, perché mi ha chiesto la parola il consigliere Fiorletta. È pubblicato sul sito quello che stai leggendo, Maurizio, per cui non c'è bisogno di rileggerlo. Per cortesia, concludi, perché ci sono altri Consiglieri che devono parlare.

CONSIGLIERE BERRETTA: Ce ne stava solo uno sul sito.

PRESIDENTE: C'è tutto.

CONSIGLIERE BERRETTA: C'è la valutazione del dottor Canali, il nostro responsabile del settore ragioneria, dove il nucleo si esprime abbastanza bene in un passaggio rafforzativo per lui riguardo le farmacie: *«Dall'esame della documentazione prodotta è emerso che il Dirigente ha provveduto sia a svolgere svariate attività finalizzate al coordinamento ed al controllo delle società partecipate dell'ente ed anche a porre in essere tutti gli adempimenti di Legge in materia di società partecipate, ponendo così l'ente in una situazione di oggettiva legittimità. La costituzione di un ufficio preposto mirato allo scopo ha sicuramente rappresentato un ottimo strumento per veicolare al meglio sia gli adempimenti di Legge ed anche per consentire all'amministrazione di poter monitorare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società partecipate con l'adozione di tempestive misure consequenziali»*. Questo ufficio preposto è stato creato forse sei mesi prima che finisse l'amministrazione precedente, quindi giusto il tempo che ha cominciato a lavorare. Intendevo questo quando dicevo che ho fatto gli atti, assessore, però sono sempre pronto ad assumermi tutte le responsabilità se ho sbagliato. È indubbio che da due anni questo Comune ... *(voci in sala)*.

PRESIDENTE: Sì, prego Fiorletta. Berretta, per cortesia, si sieda perché ora parla il consigliere Fiorletta. Prego Fiorletta. È mancanza di rispetto per gli altri questa, lei ha concluso, ha parlato più di un'ora. Ha concluso, si metta seduto gentilmente. Se continui sospendo il Consiglio, lo dico prima.

CONSIGLIERE BERRETTA: *(fuori microfono)* *«L'ufficio in sede alla struttura amministrativa saprà e potrà superare le difficoltà incontrate sotto il significativo sostegno dell'Amministrazione tutta e del Consiglio, il quale ultimo ha il dovere di chiarire all'amministratore legale della società (fuori microfono) rappresentante legale che, ove si dovesse procrastinare ulteriormente l'atteggiamento non collaborativo del rappresentante, il Comune di Ferentino, quale socio maggioritario, ben può procedere alla sostituzione dello stesso – a sostituire quindi il socio minoritario – e ad agire anche giudizialmente per gli episodi di (inc.) eventualmente riscontrati ed accertati, oltre ad esercitare le azioni di Legge per la sostituzione del socio di minoranza» (fuori microfono)*. Io vorrei che questa amministrazione, questa Giunta prendesse l'impegno *(inc.)*, sarebbe una azione sconsigliata farlo quindici giorni prima che si approvi la Legge. Ultimo passaggio e chiudo *(voci in sala)*.

PRESIDENTE: Prego, concluda consigliere Berretta. Non è corretto nei confronti degli altri.

CONSIGLIERE BERRETTA: *«Gli atti amministrativi esaminati sono risultati corretti sotto il profilo formale alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale e di categoria. Non sono state riscontrate violazioni né omissioni. Tutti gli atti esaminati sempre sotto il profilo formale sono risultati conformi anche per (inc.) di riferimento indicati dall'articolo 15. Ciò nonostante occorre svolgere alcune osservazioni (inc.) 125 comma 8 – 11 del decreto legislativo 163»*. Era quello che vi dicevo riguardo i quarantamila euro che possono essere affidati direttamente nella scelta del soggetto. *«L'esame di regolarità amministrativa in fase successiva ha evidenziato per il responsabile del settore 4, il responsabile del settore 5 di questo Comune ma anche il responsabile*

del settore 6 che hanno affidato numerosi appalti di forniture di beni e servizi mediante il ricorso alla procedura ex articolo 125. Il ricorso a detta procedura di affidamento, seppure legittimata sotto il profilo del valore del singolo affidamento oggetto della normativa determina, è risultato inusualmente ricorrente. Specie per il settore 4 e per il settore 5, residuando lo stesso per il settore 6 e del tutto assente per gli altri settori. Sul punto il nucleo osserva quanto segue: il ricorso alla procedura negoziata diretta ex articolo 125 comma 8 rappresenta una facoltà e non un obbligo per il responsabile di settore. Ne deriva che tale procedura non deve essere adottata ogni qual volta si proceda ad un affidamento il cui valore e impegno di spesa rientri nei limiti finanziari dettati dalla norma in esame, come sembrerebbe leggere dall'esame condotto. Invero la procedura negoziata diretta ex articolo 125 deve essere attivata solamente allorché in presenza di circostanze di urgenza e stante il valore dell'affidamento nei limiti di Legge finanziaria, l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica, quindi anche sotto i quarantamila euro deve essere fatta l'evidenza pubblica, ed il rispetto dei tempi della stessa possa comportare un danno e/o un pregiudizio per il Comune. Ne deriva che il responsabile per l'affidamento di beni e servizi deve sempre privilegiare la procedura ad evidenza pubblica, residuando il ricorso alla procedura negoziata diretta solamente in presenza del carattere di urgenza garantendo così quella trasparenza amministrativa che il legislatore impone. Il ricorso alla procedura di affidamento diretto deve avvenire anche nel rispetto del principio dell'alternanza e della rotazione della scelta del contraente e per questo il legislatore richiede ed impone al responsabile la predisposizione di un elenco di almeno cinque ditte da formalizzare l'affidamento secondo il principio della rotazione e dell'alternanza, oltreché della trasparenza. Gli atti sottoposti a controllo non forniscono alcun elemento comprovante l'esistenza di tali elenchi e del rispetto dell'alternanza e della rotazione. Il ricorso alla procedura ex articolo 125 deve avvenire in maniera sporadica, dilazionata nel tempo posto che per costante orientamento giurisprudenziale il ricorso alle procedure de quibus in maniera troppo ravvicinata nel tempo può integrare motivo di (*inc.*) degli affidamenti in quanto integranti in un vero e proprio appalto da conferirsi con procedura ad evidenza pubblica, quindi non diretta, precisando i Giudici amministrativi che i concomitanti affidamenti diretti, chiamati i famosi sottosoglia. Quando formalizzati in contesti ravvicinati se non addirittura nel medesimo giorno, come accaduto per i settori 4 e 5, legittimano la sommatoria del valore dei singoli affidamenti per giungere così a ritenere illegittima la procedura di affidamento diretta attivata per superamento del valore massimo consentito dalla Legge». Scompattamento d'appalto (*fuori microfono*).

PRESIDENTE: Consigliere Berretta, per cortesia, concluda.

CONSIGLIERE BERRETTA: (*fuori microfono*).

PRESIDENTE: Gli sto togliendo la parola ma non smette, Martini. È per rispetto anche nei confronti degli altri (*voci in sala*), mancanza di rispetto nei confronti degli altri che devono parlare. Fallo finire, Franco.

CONSIGLIERE BERRETTA: (*voci in sala*) Io mi aspettavo solidarietà da parte tua. Ieri non avete avuto rispetto per noi.

PRESIDENTE: Per cortesia, concluda. Deve concludere. Le tolgo la parola. Consigliere Berretta, per cortesia, si sieda. Consigliere Berretta, la deve finire, si deve sedere. È finito il suo tempo a disposizione, gliene abbiamo dato anche troppo.

CONSIGLIERE BERRETTA: È illegittimo.

PRESIDENTE: Piergianni, io voglio sospendere cinque minuti. Deve rispettare i tempi, non possiamo stare tutta la notte. Sì, ci sono le condizioni per farlo smettere. Poi gli arroganti sono gli altri, vero? Berretta, ha concluso, ora è il turno di Piergianni Fiorletta che mi ha chiesto la parola. Per cortesia, si sieda. Piergianni, può prendere la parola perché ha parlato anche troppo.

CONSIGLIERE BERRETTA: Io sono sempre stato rispettoso in tutti questi anni (*voci in sala*).

PRESIDENTE: Per cortesia, non sono argomenti da Consiglio comunale. La invito a sedersi e a far parlare gli altri Consiglieri, ha finito il suo tempo e ora deve parlare Piergianni Fiorletta.

CONSIGLIERE BERRETTA: «... la sommatoria del valore dei singoli affidamenti per giungere così a ritenere illegittima la procedura di affidamento diretta attivata per superamento del valore massimo consentito dalla Legge, integrando i singoli affidamenti diretti ove concomitanti e formalizzati in tempi ravvicinati in un vero e proprio appalto da formalizzarsi con la procedura ad evidenza pubblica, dovendosi guardare al valore risultante dalla sommatoria di tutti gli affidamenti formalizzati con la procedura diretta attivata dal responsabile nella medesima giornata e/o in tempi molto ravvicinati. Per quanto sopra esposto il nucleo richiede che il Dirigente ed il responsabile di settore, in particolare il responsabile del settore IV° e V° - (*fuori microfono*) l'assessore ai lavori pubblici visto, che è il suo settore di appartenenza, vadano richiamati ad un più prudentiale e consono utilizzo della procedura di affidamento diretta. I richiami motivati (inc.) normativi non essenziali. Gli atti esaminati dal nucleo contengono tutti il generico richiamo agli adempimenti di Legge dichiarati dal responsabile estensore dell'atto. La locuzione di cui sopra, se da un lato pare dettata dall'esigenza di rendere l'atto amministrativo il più snello possibile, esigenza che il nucleo condivide, dall'altro la stessa si manifesta come inopportuna e ciò specie per l'adozione degli atti di maggiore interesse pubblico, ove si consideri che per Legge tutti gli atti amministrativi devono essere pubblicati sul sito internet dell'ente per rispondere all'esigenza primaria di trasparenza ed informazione del cittadino, il quale molto spesso non è nella condizione fattuale di debita informazione del corretto svolgimento dell'attività amministrativa». Esiste un garante dell'anticorruzione che vi impone queste norme, la gente ha diritto di vederle sul sito, sono tutte Leggi sulla trasparenza. «Invero l'omessa indicazione dei riferimenti normativi tutti, ivi compresi quelli non essenziali, non consente al cittadino di potersi ritenere adeguatamente informato sull'attività amministrativa dell'ente nella mera pubblicazione degli atti online, e ciò ove gli stessi non contengano anche quei riferimenti normativi non essenziali per la legittimità dell'atto medesimo. Buon senso e buona norma richiede che quantomeno negli atti di maggiore interesse pubblico gli stessi, oltre alla generica locuzione per gli adempimenti di cui alla Legge, riportino integralmente anche la specificazione dell'adempimento di Legge assolto, consentendo così anche al cittadino meno informato di comprendere realmente ciò che il responsabile ha compiuto nell'adozione dell'atto, a trasparenza e la conoscenza degli atti. Gli atti amministrativi di conferimento di incarico legale ed in particolare gli atti con cui il responsabile del settore decide di (inc.) promossa da terzi, non contengono in maniera espressa il parere, sia esso favorevole e/o sfavorevole per il responsabile del settore in interesse, limitandosi a citare la norma dimessa dal settore coinvolto ma omettendo di esplicitarne il contenuto. Il nucleo ritiene che tali specifici atti possano e debbano contenere espressamente anche il parere espresso dal responsabile sull'opportunità di resistere a lite giudiziaria, ovvero qualsiasi altro parere espresso di diverso contenuto, e ciò per meglio operare nel rispetto del principio di trasparenza dell'atto amministrativo. Valutazione generale dell'azione amministrativa: l'esame complessivo condotto sugli atti amministrativi evidenzia trasversalmente l'assenza di una precisa specifica e puntuale programmazione amministrativa». Cioè, tutto il lavoro che abbiamo fatto in dieci anni di organizzazione, in un anno e mezzo lo stiamo perdendo. «Non è emersa come oggettivamente sussistente, infatti i vari atti amministratori ed in particolar modo gli atti di impegno sono apparsi

spesso come assunti per fronteggiare situazioni di carattere permanente e apparente (inc.), privi di quella connessione di continuità anche ideologica sino a parere (inc.) gli stessi come inseriti in un più ampio quadro di azione amministrativa programmata che segue precise e specifiche linee di indirizzo per il conseguimento di altrettanto specifici obiettivi. Oltretutto va precisato che i responsabili di settore, seppure nei limiti di Legge, possono e devono svolgere una specifica programmazione amministrativa del settore di competenza e nel cui contesto si vanno ad inserire i vari atti di volta in volta adottati e che per questo risulteranno caratterizzati anche da connessione e continuità». Quindi la politica deve svolgere quella attività di programmazione a monte con il bilancio di previsione, quindi dando un indirizzo ai vari uffici e ai vari settori per quella azione di controllo (*fuori microfono*). «Ciò posto il nucleo ritiene essenziale che per l'anno 2014 una programmazione più puntuale e precisa dell'azione amministrativa nel cui contesto ambito dei limiti dovranno agire i responsabili di settore, fermo rimanendo l'imprevisto e l'imprevedibile che torto collo (inc.) di provvedimenti ad hoc». Ciò nel 2014 non è avvenuto, ho l'altro verbale e ne parliamo dopo. Grazie per la disponibilità a tutti i colleghi.

PRESIDENTE: Molta disponibilità, evidentemente c'è democrazia. Prego, consigliere Fiorletta.

CONSIGLIERE FIORLETTA: Mi auguro che quantomeno ringraziate il presidente del Consiglio che vi ha dato questa opportunità di parlare. Scusate un attimo: sono le ore 17:20, è passata un'ora e cinquanta minuti, ognuno poteva parlarne dieci. Siamo in democrazia, però posso dire che sia il presidente che il sindaco possono stare tranquilli perché la nostra maggioranza sostiene fortemente il Presidente stesso. Caro presidente, tu hai ricoperto questa carica per dodici anni nella nostra città, forse è una eccezione in tutta la Provincia, e questo anche grazie alla tua presenza: non sei stato mai assente un minuto dall'aula consiliare, mai. Hai presieduto tutti i punti che sono stati portati all'ordine del giorno ed hai portato avanti il tuo mandato con impegno. Noi sappiamo che a livello fisico attraverso un problema, ci auguriamo che riesca a superarlo. Ce lo auguriamo con tutto il cuore perché soprattutto abbiamo il rispetto della persona e poi parliamo di politica.

PRESIDENTE: Berretta, per cortesia, non interrompa e si metta seduto. Sta parlando il consigliere Fiorletta, lei ha parlato per più di due ore. Per cortesia, si metta seduto. Adesso basta, ha la parola Piergianni Fiorletta. Ha capito? Non può prendere la parola lei e fare il prepotente nell'aula consiliare. Ancora continuiamo a parlare? Si deve sedere, tocca a Fiorletta, ha parlato anche troppo. Prego Fiorletta.

CONSIGLIERE FIORLETTA: Noi andiamo avanti, non ci blocca nessuno e loro lo sanno. Certamente non userò termini quali "imbecille", "anatroccolo" e tutti questi epiteti che effettivamente offendono la natura di questo Consiglio Comunale. Sono più che contento, presidente, che tu riesca a mantenere sempre l'ordine di questo Consiglio, tranne oggi visto che hai permesso di parlare troppo. Le nostre amministrazioni sono abituate a correre e benissimo fa il sindaco a correre senza bisogno dell'ex sindaco. Non faccio facente funzioni di nessuno, sarò sempre al tuo fianco dandoti ogni supporto quando e come mi vorrai, perché oltre ad essere stato un ottimo assessore, sei un ottimo sindaco e per questo sei anche diventato Presidente della Provincia, dal momento che è una carica che non si inventa e non viene votata così per caso, tutto ha un senso. Non mi piace scendere nella polemica, perché abbiamo perso molto tempo, certamente noi rimarremo qui a votare tutti perché generalmente c'è l'optional che i debiti fuori di bilancio non si votano ma escono. Ringrazio sempre quei miei amici che sono rimasti seduti e che hanno per esempio dato un debito dell'acqua di due milioni e mezzo e cinque miliardi, lo abbiamo fatto. Non serve l'applauso, io non l'ho fatto a nessuno e non ne ho bisogno. Dunque, caro presidente, auguri per la tua attività e torna ad essere in forma nel pieno della razionalità, non telefonare più a nessuno perché poi vengono strumentalizzate e non siamo abituati a questo.

PRESIDENTE: Ne hanno fatte tante anche a me, Gianni, non preoccuparti.

CONSIGLIERE FIORLETTA: Per quanto concerne la richiesta dei sedici punti all'ordine del giorno, noi possiamo dire pubblicamente che abbiamo letto la lettera del segretario generale richiedente l'oggetto, perché tutti i punti all'ordine del giorno sono soggetti all'approvazione dei responsabili di servizio. Abbiamo chiesto una integrazione.

PRESIDENTE: Per cortesia, non interrompete Fiorletta.

CONSIGLIERE FIORLETTA: Bisogna fare l'antidoping, dobbiamo istituirlo? Non farmi perdere il filo. Stavo dicendo che siamo disponibili a discutere perché lo abbiamo sempre fatto ma non vogliamo entrare nei particolari. Per essere breve e per far capire a tutti come mai avvengono questi disguidi, dal momento che non si riesce a venirne a capo, ricordo che martedì scorso era stata convocata la Commissione consiliare ma per un disguido amministrativo non era stata convocata (*inc.*). Questo era martedì: avremmo votato venerdì oggi e non sarebbe successo tutto questo frastuono, ci stiamo perdendo non in un bicchiere ma in un bicchierino d'acqua. Se qualcuno fosse venuto a conoscenza della Commissione avrebbe potuto tranquillamente partecipare. Il Presidente ha convocato la Commissione per ieri e i compiti della Conferenza dei Capigruppo sono molto chiari. Io leggo in maniera pedissequa quanto è scritto perché quando si parla ognuno dice la sua: c'è questo famoso articolo 9 che dice che oltre alle altre funzioni previste dal regolamento, la conferenza collabora con il Presidente nella definizione dell'ordine del giorno e delle sedute e nella programmazione dei tempi delle sedute del Consiglio. Fa riferimento all'articolo 43 in cui dice che l'ordine del giorno contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta con l'eventuale indicazione dei tempi. Fa inoltre riferimento all'articolo 58 in cui dice che quando si tratta di argomenti importanti la Conferenza dei Capigruppo può stabilire la durata degli interventi, ovvero invece che parlare dieci minuti se ne può ad esempio parlare venti. Voi non potete dire che ieri non siamo stati democratici durante la conferenza perché quando il Consigliere Riggi chiedeva di andare via e io gli ho chiesto di stare calmo, noi non abbiamo mai avuto un buon rapporto a livello storico, ma mi auguro di averlo in futuro, perché le sedute delle Conferenze sono valide se sono presenti i Capigruppo che rappresentano almeno la metà dei componenti del Consiglio. Non ci stavate perché se noi fossimo andati via la maggioranza non era sufficiente. Ecco, tu fai parte della maggioranza ma dovresti fare da ponte, da supporto, dovresti tutelare le spalle del Sindaco, la tua funzione è quella. Tu sei il Capogruppo e devi tutelare. Non parlare di democrazia, noi siamo rimasti ed è stato fatto questo ordine del giorno che ha il carattere dell'urgenza perché il termine scade in maniera perentoria il 30 novembre, tutto qui. Allora dal momento che ha parlato uno per il rinvio, noi naturalmente siamo contrari perché onoriamo il nostro compito di portare avanti il mandato.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorletta. Pongo in votazione la sospensione del Consiglio comunale. Hai parlato Maddalena, la dichiarazione di voto l'hai fatta già prima. Hai già fatto la tua proposta, la sto mettendo in votazione. Come richiesto da Maddalena pongo in votazione la richiesta di sospensione del Consiglio comunale. Leggi il regolamento, sono due minuti e ti tolgo la parola, prego. La convocazione d'urgenza è dovuta ad un atto perentorio che scade inderogabilmente il 30 e faccio presente che il sabato e la domenica gli uffici comunali sono chiusi. È un atto perentorio che scade il 30, è improrogabile, questo è quello che succede. Va bene? (*voci in sala*) Consigliere, le concedo due minuti. Prego. Hai detto che stamattina alle 08:00 l'hai ricevuta, è registrato. Inoltre è stata letta dal consigliere. Hai due minuti.

CONSIGLIERE MADDALENA: I microfoni funzionano? Presidente del Consiglio, in base alle questioni pregiudiziali e sospensive con tre presenti in questa aula: Berretta, Valeri e Maddalena.

Questo a dimostrazione che non ha sintetizzato bene, che non è come dice Piergianni Fiorletta. È un fatto da non sottovalutare che tre persone, oltretutto di tre gruppi differenti, di cui uno Capogruppo del Partito Democratico, ovvero il maggior gruppo del Consiglio Comunale, abbiano affermato che in questa aula non vengano rispettate le regole, perché è vero che il presidente può fare quello che gli pare, come cerca di sostenere Fiorletta, ma è una cosa grave. In democrazia le scelte della città, specialmente gli ordini del giorno, si fanno insieme e non può farlo lei arbitrariamente. Forse il regolamento glielo consente, ma fa un affronto a questa città, perché la stessa stasera è a conoscenza del fatto che lei non ha concordato questo Consiglio insieme a gran parte dei Consiglieri. Questa città da stasera è a conoscenza del fatto che quando lei convoca le Commissioni, i Consigli e le conferenze dei Capigruppo, nonostante ci siano pareri in questo Consiglio che chiedono di indirlo nel pomeriggio per dare modo ai cittadini di partecipare come oggi, lei in barba di tutto ciò che viene detto continua sistematicamente a convocare riunioni di mattina, anche conferenze dei Capigruppo. Poi dovete togliermi una curiosità: come fa la Commissione a durare un quarto d'ora? Si fanno convocazioni in questa città alle 10:45.

SINDACO: *(fuori microfono)*.

CONSIGLIERE BERRETTA: Sindaco, devi parlare quando ti tocca, devi stare buono e seduto.

CONSIGLIERE MADDALENA: A che ora è stata convocata la Commissione? Non mi serve prendere voti, quelli li lascio a te visto che l'abruzzese, Pallone e company ve ne portano tanti e puoi anche tenerli. Cambialo tu il disco, non sto facendo opposizione, ma sto semplicemente sollevando un atto formale. Tu invece sei a maggioranze variabili, in Provincia con Forza Italia e ...

PRESIDENTE: Va bene, concludiamo. Maddalena, concluda.

CONSIGLIERE MADDALENA: Mi ha disturbato e mi dispiace che sia il sindaco a farlo. Anzi, allo stesso sindaco ho chiesto diverse volte di intervenire ma ovviamente non gli importa. Ma io dico, si possono decidere le sorti di una città in quarantacinque minuti?

SINDACO: Allora, c'è scritto quarantacinque minuti, ma se dura anche due ore e mezza nessuno dice mai niente, è solo una convocazione *(fuori microfono)*.

CONSIGLIERE MADDALENA: Quando mettiamo tre convocazioni di mattina cosa succede? Quando rimborsiamo le aziende? Quando rimborsiamo diecimila euro dei contribuenti che vanno a ripagare l'assenza dei Consiglieri e il danno che facciamo alle aziende che sono già in crisi? Io non devo ringraziare nessuno.

Intervento: Tu ringrazia sempre Pallone e Abruzzese che stai seduto in Provincia, ricordatelo.

CONSIGLIERE MADDALENA: Io ringrazio il mio partito, Sinistra Ecologia e Libertà.

Intervento: Ringrazia il Partito Democratico.

CONSIGLIERE BERRETTA: Sì, perché Maurizio Berretta è entrato con cinque candidature nel PD, non sono l'ultimo arrivato. Si è fatto il seggio da solo, ricordatelo.

PRESIDENTE: Per cortesia, concluda.

CONSIGLIERE MADDALENA: Se la smettono di interrompermi vado a concludere. Purtroppo la voce non mi assiste.

PRESIDENTE: Questo mi dispiace. Prego.

CONSIGLIERE MADDALENA: Le dispiace? Stamattina dalle quattro per venire qui e l'ho detto diverse volte. Lei sarà, come dice Fiorletta, un ligio presidente del Consiglio ma ha poca umanità nei confronti dei Consiglieri. La ringrazio, l'avevo anche detto.

CONSIGLIERE FIORLETTA: *(fuori microfono)*.

PRESIDENTE: Fiorletta, per cortesia, sta parlando Maddalena.

CONSIGLIERE MADDALENA: Caro Piergianni, forse non tutti hanno un contratto a tempo indeterminato come te, quindi ricorda sempre che il gettone di presenza che ti rimborsa il Comune lo dobbiamo ai cittadini, sono diecimila euro l'anno. Oggi c'è stata partecipazione ma quanto sono durati i Consigli comunali in questa città?

PRESIDENTE: Maddalena, per cortesia, può concludere?

CONSIGLIERE MADDALENA: Se non mi interrompono concludo. Dunque, io non condivido il metodo usato nella convocazione di questo Consiglio: ho citato riferimenti normativi, ho citato il regolamento dove si parla di collaborazione nello svolgimento dei tempi da parte dei Capigruppo. Questo non è avvenuto in quanto i Capigruppo hanno espresso di non volere il Consiglio venerdì perché alcune persone avevano difficoltà a parteciparvi dal momento che non tutti hanno la possibilità di leggere una documentazione così copiosa di notte. Voi dovete spiegarmi, cari Consiglieri: dal momento che i documenti sono pervenuti ventiquattro ore prima, non so oggi cosa voi possiate votare. No no, non ci provate, non sono pronti da una settimana. Oltretutto se si chiede la PEC difficilmente arriva.

PRESIDENTE: Concluda, per cortesia.

CONSIGLIERE MADDALENA: Mi disturba. Quindi noi oggi andiamo a fare un Consiglio Comunale su documenti che qualcuno come me se li è letti sul treno, non so voi dove li abbiate studiati. Non si può tenere un Consiglio Comunale su temi così importanti senza dare la possibilità ai Consiglieri di leggere la documentazione. Qui si parla di assestamento di bilancio ed abbiamo, come diceva il consigliere Berretta, la situazione delle farmacie, delle partecipate ed anche della STU per le quali noi non sappiamo cosa assestiamo, cosa andiamo ad assestare.

PRESIDENTE: Maddalena scusami, i due minuti sono passati.

CONSIGLIERE MADDALENA: In base dunque a ciò che ho detto prima, chiedo che ci sia la sospensione e l'annullamento di questo Consiglio comunale perché non è stata data la possibilità, scritto anche a verbale, ai Capigruppo di scegliere la data più idonea alle proprie esigenze. Nonché ripeto, c'è stata una richiesta sottoscritta da sei Consiglieri Comunali con sedici punti all'ordine del giorno e quella richiesta è ancora nei cestini di questo Comune. È assurdo, andava fatto prima quel Consiglio e, come ha ricordato qualcuno, la conferenza dei Capigruppo serve anche a decidere l'ordine dei lavori. Potevamo anche non discuterli tutti e sedici ma inserirne qualcuno oggi, qualcun altro tra quindici giorni, altri ancora tra un mese. In questa città, mi dispiace dirlo, l'arroganza non è nei nostri confronti ma in quelli dei cittadini. Ieri ho fatto una passeggiata davanti alla «3S»: l'avete

viste le file di persone che sono costrette ad andare a prendere i bollettini? Non solo gli abbiamo dato aumenti di cento, duecento euro perché non facciamo la differenziata ma li mandiamo anche a prendere i bollettini perché il servizio non funziona. Difatti dieci euro a pratica che diamo in base alle divisioni delle utenze e al servizio di riscossione non bastano.

PRESIDENTE: Questo non ha nulla a che vedere, Maddalena. Per cortesia, adesso basta, penso di aver concesso abbastanza tempo.

CONSIGLIERE MADDALENA: Richiedo nuovamente che ci sia l'annullamento di questo Consiglio. Qualora non avvenisse, in concessione del fatto che non è stata data la possibilità ai Consiglieri democraticamente di esprimere le discussioni che stanno a cuore a questa città, come gruppo politico prenderemo tutti i provvedimenti necessari del caso nei confronti di chi si ostinerà ad andare avanti su questa decisione.

PRESIDENTE: Va benissimo. Pongo in votazione la sospensione del Consiglio comunale come richiesto dal Consigliere Maddalena. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario resti seduto, chi si astiene lo dichiara. Favorevoli sono Cellitti, Bernardini, Maddalena e Berretta, il resto è contrario. Pongo in votazione la pregiudiziale così come mi è stato chiesto. In dichiarazione di voto devi parlare della pregiudiziale, non c'entra niente la lettera anonima adesso. Io sto mettendo in votazione la pregiudiziale, la lettera anonima Consigliere Bernardini non c'entra nulla, per cortesia la Leggi più tardi. Pongo in votazione la pregiudiziale: chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario resti seduto, chi si astiene lo dichiara. Favorevoli sono Bernardini, Cellitti, Berretta e Maddalena, il resto è contrario. Andiamo avanti con il Consiglio Comunale: «Approvazione dei verbali della seduta consiliare dell'01.10.2014». Mi state facendo proprio ostruzionismo.

CONSIGLIERE BERRETTA: *(fuori microfono)* Quando chiesi di rinviare i verbali alla seduta successiva, perché avevate tagliato tutti i miei interventi importanti sul bilancio consuntivo e in cui relazionavo tutti, mi dissi che non potevo chiedere il rinvio e fosti supportato dal segretario generale in quella assise. Alla richiesta del Consigliere Piergianni Fiorletta, la richiesta è diventata legittima. Può spiegare questa cosa? Abbiamo una legge. Ricordi questo passaggio? Te lo dico io, sta a verbale comunque, visto che parliamo di trasparenza. Se gentilmente puoi relazionarci sui verbali, noi possiamo anche approvarli.

PRESIDENTE: Cosa si dovrebbe relazionare sui verbali? Questo è il problema. Andiamo avanti. Delibera del Consiglio Comunale numero 31 ad oggetto: «Approvazione dei verbali delle sedute consiliari». Delibera numero 32 del 01.10.2014 con oggetto: «Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'anno 2014 relativo alle variazioni di bilancio». Delibera numero 33 del 01.10.2014, oggetto: «Ratifica deliberazione giunta Comunale numero 112 del 22.08.2014 recante bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale, relazione previsionale e programmatica, programma triennale del 2014/2016, variazione numero 2». Delibera numero 34, data 01.10.2014, oggetto: «Recesso associazione SERAF». Delibera numero 35, data 01.10.2014, oggetto: «Servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata, approvazione schema di convenzione». Delibera numero 36, data 01.10.2014, oggetto: «Approvazione schema di convenzione tra il consorzio di sviluppo industriale e il Comune di Ferentino per la cessione di connettori fognari comunali, realizzati nella zona industriale di Ferentino ed allacciati alla rete consortile in località Stazione, Ponte Terra Pietra e località Venti Merli». Questi sono tutti i verbali.

CONSIGLIERE MADDALENA: Quello che ho sentito non è un verbale, è una enunciazione di delibere. Un verbale va letto e quantomeno vanno indicati i voti finali nella discussione, almeno quello. Poteva dire quali sono state le votazioni.

PRESIDENTE: Guarda che sono pubblicate sul sito comunale.

CONSIGLIERE MADDALENA: Ma dal momento che c'è stata l'urgenza, come dice lei, non possiamo la sera a mezzanotte metterci a cercare sul sito.

PRESIDENTE: È stato pubblicato tutto sul sito.

CONSIGLIERE MADDALENA: C'è stata una urgenza, l'ha detto lei: l'urgenza presuppone che ci sia la lettura dei verbali.

PRESIDENTE: Riguardo la numero 31, presenti votanti: Pompeo Antonio, Timi Stefania, Berretta Maurizio, Fiorletta Piergianni, Rinaldi Simone, Lanzi Giancarlo, Di Palma Mario, Angelisanti Manuel, Iorio Giuseppe. Assenti: Schietroma Sandro. Presenti ancora Bernardini, Riggi Pio, Maddalena Marco, Valeri Marco assente, Dominici Pierina e Di Torrice Lucia, presenti. Presenti numero quattordici, votanti numero quattordici, voti favorevoli numero quattordici. Numero 32: presenti gli stessi di prima. Vuole saperli? Glieli rileggo. Componenti numero diciassette, presenti numero quattordici, voti favorevoli numero dodici, voti contrari numero uno: Maddalena. Voti degli astenuti numero uno, Dominici. Stessi presenti con voti favorevoli numero dodici, voti astenuti numero due: Maddalena e Dominici. Numero 34, stessi presenti con voti favorevoli numero tredici su tredici Consiglieri presenti e votanti resi in forma palese. Numero 35, gli stessi presenti con voti favorevoli numero dodici su dodici Consiglieri presenti e votanti resi in forma palese. Numero 36, stessi presenti con voti favorevoli numero dodici su dodici Consiglieri presenti e votanti resi in forma palese. Adesso mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE MADDALENA: Presidente mi scusi, i contrari al voto non li ha detti.

PRESIDENTE: Li ho letti già prima i contrari. Pongo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta consiliare dell'01.10.2014.

CONSIGLIERE BERRETTA: Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE BERRETTA: Ti ringraziamo per quello che hai fatto perché anche riguardo i verbali bisogna prestare un po' di attenzione. Non so cosa sia successo per quanto riguarda le registrazioni negli ultimi tempi, sono stato due notti a riscrivermi con lo streaming con youtube tutti i miei interventi, perché non erano stati registrati.

PRESIDENTE: La colpa non è mia.

CONSIGLIERE BERRETTA: Certo che la colpa è tua, presidente. Tu devi garantire il funzionamento dell'aula consiliare, dei gruppi consiliari. Tu mi rappresenti.

PRESIDENTE: Prego, concluda.

CONSIGLIERE BERRETTA: Io sono stato due notti con youtube facendo play/stop/play mentre tu dormivi a casa tua sonni tranquilli perché il segretario quel giorno non mi ha messo la richiesta con il link di Youtube, visto che quel lavoro avrei voluto farlo fare al Comune dal momento che non spetta a me farlo. Questo è come garantiamo la legalità di questo Consiglio comunale?

PRESIDENTE: Prego, concluda.

CONSIGLIERE BERRETTA: Ah, non te ne frega niente, va bene. Ho concluso.

PRESIDENTE: Pongo in votazione allora l'approvazione dei verbali.

CONSIGLIERE MADDALENA: Riguardo i verbali volevo sottolineare il discorso fatto da Maurizio Berretta: non è l'unico, anche io ho dovuto ritrascrivere i verbali.

PRESIDENTE: Non ho capito, scusi.

CONSIGLIERE MADDALENA: Ho dovuto ritrascrivere i verbali diverse volte, quindi o si cambia modalità o non va bene.

PRESIDENTE: Va bene. Pongo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta consiliare dell'01.10.2014. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Favorevole unanime. Si dà atto dell'immediata eseguibilità: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi in piedi, chi si astiene lo dichiari. Favorevole unanime.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE
(art. 49-comma 1 TUEL – Dlgs n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1
f.to dott. Franco Loi

IL PRESIDENTE
f.to Giuseppe Iorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Franco Loi

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge n. 69/2009 nel sito del Comune di Ferentino : www.comune.ferentino.fr.it sezione "Albo Pretorio" on line" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come previsto dall'art. 124 , comma 1, del d.lgs 267/2000

Ferentino 19 GEN. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1
f.to dott. Franco Loi

E' copia conforme all'originale

data 19 GEN. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1
f.to dott. Franco Loi